SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

DBU

Ulteriori nome commerciale

1,8-Diazabicyclo[5.4.0]undec-7-ene
2,3,4,6,7,8,9,10-octahydropyrimido[1,2-A] azepine
2H, 3H, 4H, 6H, 7H, 8H, 9H, 10H-pyrimido[1,2-a]azepine

N. CAS: 6674-22-2
N. CE: 229-713-7

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzazione della sostanza/della miscela

Prodotto chimico per sintesi.
Additivo chimico da laboratorio
Fabbricazione della sostanza

Usi non raccomandati

Non utilizzare per l'uso domestico.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ditta: Iris Biotech GmbH
Indirizzo: Adalbert-Zoellner-Straße 1
Città: D-95615 Marktredwitz, Germany
Casella postale: 568
D-95605 Marktredwitz, Germany
Telefono: +49 9231 97121 0 Telefax: +49 9231 97121 99
E-Mail: info@iris-biotech.de
Persona da contattare: Compliance Department Telefono: +49 9231 97121 0
E-Mail: sds@iris-biotech.de
Internet: www.iris-biotech.de
Dipartimento responsabile: Questo numero è disponibile soltanto durante l'orario di ufficio.

1.4. Numero telefonico di emergenza:

+49 (0)89 19240 (CENTRO ANTIVELENI München: 24 h)

Ulteriori dati

Numero telefonico di emergenza: 24h

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Regolamento (CE) n. 1272/2008

Categorie di pericolo:
Sostanza o miscela corrosiva per i metalli: Met. Corr. 1
Tossicità acuta: Acute Tox. 3
Corrosione/irritazione cutanea: Skin Corr. 1B
Pericoloso per l'ambiente acquatico: Aquatic Chronic 3
Indicazioni di pericolo:
Tossico se ingerito.
Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Può essere corrosivo per i metalli.
Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

Regolamento (CE) n. 1272/2008

Avvertenza: Pericolo

Pittogrammi:

Indicazioni di pericolo

H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H301	Tossico se ingerito.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

P234	Conservare soltanto nell'imballaggio originale.
P260	Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P264	Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.
P273	Non disperdere nell'ambiente.
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/proteggere il viso/proteggere l'udito.
P301+P330+P331	IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
P310	Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.
P303+P361+P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle o fare una doccia.
P363	Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.
P304+P340	IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P310	Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310	Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.
P390	Assorbire la fuoriuscita per evitare danni materiali.
P405	Conservare sotto chiave.
P406	Conservare in recipiente resistente alla corrosione provvisto di rivestimento interno resistente.
P501	Smaltire il prodotto/recipiente in società di smaltimento specializzata.

Ulteriori suggerimenti

Attenzione - sostanza non ancora completamente testata.

2.3. Altri pericoli

Questa sostanza/miscela non contiene componenti considerati sia persistenti, bioaccumulabili che tossici (PBT), oppure molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) a concentrazioni di 0.1% o superiori.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Caratterizzazione chimica

1,8-Diazabicyclo[5.4.0]undec-7-ene

Formula:	C9H16N2
Peso Molecolare:	152,23 g/mol

Componenti pericolosi

N. CAS	Nome chimico			Quantità
	N. CE	N. indice	N. REACH	
	Classificazione-GHS			
6674-22-2	DBU			<= 100 %
	229-713-7			
	Met. Corr. 1, Acute Tox. 3, Skin Corr. 1B, Aquatic Chronic 3; H290 H301 H314 H412			

Testo delle frasi H e EUH: vedi alla sezione 16.

Limiti di concentrazione specifici, fattori M e STA

N. CAS	N. CE	Nome chimico	Quantità
	Limiti di concentrazione specifici, fattori M e STA		
6674-22-2	229-713-7	DBU	<= 100 % %
	per via orale: DL50 = 215 mg/kg		

Ulteriori dati

Attenzione - sostanza non ancora completamente testata.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali

Soccorritore di pronto soccorso: Attenzione a proteggervi! Portare la persona colpita fuori dalla zona di pericolo e stenderla. In caso in cui si verificano sintomi o in caso di dubbio, consultare il medico.

In seguito ad inalazione

Provvedere all' apporto di aria fresca. Necessario trattamento medico Portare gli interessati all'aria aperta e tenere al caldo e a riposo. Se la respirazione diventa irregolare o per insufficienza respiratoria, utilizzare la respirazione artificiale. In caso in cui si verificano sintomi o in caso di dubbio, consultare il medico.

In seguito a contatto con la pelle

In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con polietilenglicole e quindi con acqua. Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente. Necessario trattamento medico Togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Consultare immediatamente il medico.

In seguito a contatto con gli occhi

in caso di contatto con gli occhi, sciacquare subito con acqua corrente per 10-15 minuti tenendo le palpebre aperte e consultare un oftalmologo.

In seguito ad ingestione

Sciacquare subito la bocca e bere abbondante acqua. NON provocare il vomito. Possibili effetti nocivi sull'uomo e possibili sintomi: Perforazione dello stomaco. Consultare immediatamente il medico. In caso di ingestione non provocare il vomito: consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta. Non somministrare mai niente per bocca a una persona incosciente o con crampi. In caso di ingestione, sciacquare la bocca con acqua (solamente se l'infortunato è cosciente).

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Tosse. Dispnea. Pericolo di cecità!

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento sintomatico.

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

Coordinare le misure di sicurezza per lo spegnimento delle fiamme nell'ambiente.

Getto d'acqua a diffusione. schiuma resistente all' alcool. Estinguente a secco. Biossido di carbonio (anidride carbonica) (CO_2).

Mezzi di estinzione non idonei

Pieno getto d'acqua.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non infiammabile. la disintegrazione termica può causare l'emissione di gas e vapori irritanti.
In caso di incendio possono svilupparsi: Biossido di carbonio (anidride carbonica) (CO_2). Monossido di carbonio (CO). Ossidi di azoto (NOx).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Indossare indumenti protettivi resistenti a prodotti chimici e adoperare una maschera protettiva con ricircolo d'aria. Tuta da protezione completa. Rimanere nell'area di pericolo solo con un dispositivo di protezione respiratoria indipendente dall'aria circolante. Evitare il contatto con la pelle mantenendo una distanza di sicurezza o indossando indumenti protettivi adeguati.

Ulteriori dati

Abbattere gas/vapori/nebbie con getto d'acqua a pioggia. Raccogliere l'acqua di estinzione contaminata separatamente. Non farla defluire nelle fognature o nelle falde acquifere. Abbattere gas/vapori/nebbie con getto d'acqua a pioggia. Raccogliere l'acqua di estinzione contaminata separatamente. Non farla defluire nelle fognature o nelle falde acquifere.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Informazioni generali

Provvedere ad una sufficiente aerazione. Non respirare i gas/fumi/vapori/aerosoli. Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti. Usare equipaggiamento di protezione personale. Per chi non interviene direttamente: Non respirare i vapori/aerosol. Evitare il contatto con la sostanza. Provvedere ad una sufficiente aerazione. Svuotare la zona pericolosa, procedere secondo il piano di emergenza, chiamare gli esperti.

Per chi interviene direttamente. SEZIONE 8: Controllo dell’esposizione/protezione individuale

6.2. Precauzioni ambientali

Non disperdere nelle fognature o nelle falde acquifere. Non gettare i residui nelle fognature; non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Altre informazioni

Raccogliere con sostanze assorbenti (sabbia, farina fossile, legante per acidi, legante universale). Trattare il materiale rimosso come descritto nel paragrafo "smaltimento". Coprire i pozzetti. Raccogliere, arginare e pompare. Prestare attenzione alle possibili restrizioni materiali! (Informazioni nella sezione 7.2. O nella sezione 10.5.). Raccogliere con sostanze assorbenti (sabbia, farina fossile, legante per acidi, legante universale). Smaltire. Pulizia.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Manipolazione in sicurezza: vedi sezione 7
Protezione individuale: vedi sezione 8
Smaltimento: vedi sezione 13

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Indicazioni per la sicurezza d'impiego

Se maneggiato a contenitore aperto si devono utilizzare dispositivi per l'aspirazione locale. Non respirare i gas/fumi/vapori/aerosoli. Note sull'etichetta.
Evitare il contatto con gli occhi e la pelle. Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.

Indicazioni contro incendi ed esplosioni

Utilizzare i mezzi estinguenti con le precauzioni abituali a distanza ragionevole.

Raccomandazioni generali sull'igiene del lavoro

Rimuovere immediatamente gli indumenti contaminati. Approntare ed osservare un programma di controllo della pelle! Prima delle pause e a lavoro finito lavare bene mani e faccia, eventualmente farsi la doccia. Non mangiare né bere durante l'impiego. I prodotti per la protezione del corpo devono essere selezionati appositamente per l'ambiente di lavoro, a seconda della concentrazione e della quantità di sostanze pericolose. La resistenza chimica degli agenti protettivi deve essere chiarita con i loro fornitori. Protezione preventiva della pelle con crema protettiva.
Cambiare indumenti contaminati. Lavare le mani prima delle pause e alla fine della lavorazione.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti degli ambienti e dei contenitori di stoccaggio

Conservare il recipiente ben chiuso. Conservare sotto chiave. Conservare in un posto accessibile solo a persone autorizzate. In aree critiche assicurare un'adeguata ventilazione e un'aerazione puntuale. Materiale inadatto per contenitori/equipaggiamenti: Metallo. Conservare il recipiente in luogo fresco e ben ventilato. Conservare sotto chiave. Proteggere dall'umidità.
Sensibile all'aria.
temperatura di stoccaggio: temperatura ambiente (+15°C bis +25°C)

Indicazioni per lo stoccaggio comune

Non sono necessarie misure speciali.

7.3. Usi finali particolari

A parte gli usi menzionati nella sezione 1.2, non sono previsti altri usi finali specifici.

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Altre informazioni sugli valori limite

Non contiene sostanze con limiti di esposizione professionale.

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

Se maneggiato a contenitore aperto si devono utilizzare dispositivi per l'aspirazione locale. Non respirare i gas/fumi/vapori/aerosoli. L'adozione delle misure tecniche appropriate e l'applicazione degli adeguati metodi di lavoro hanno la precedenza rispetto all'uso dei dispositivi personali di sicurezza. Manipolazione in sicurezza: vedi sezione 7

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Protezioni per occhi/volto

Adatta protezione per gli occhi: occhiali a maschera. Occhiali di sicurezza ben aderenti. Visiera protettiva (minimo 20 cm). Utilizzare dispositivi per la protezione oculare testati e approvati secondo i requisiti di adeguate norme tecniche come NIOSH (USA) o EN 166 (EU).

Protezione delle mani

Per il lavoro con sostanze chimiche devono essere indossate esclusivamente guanti protettivi con marchio CE e numero di controllo a quattro cifre. I guanti protettivi devono essere scelti per ogni posto di lavoro a seconda della concentrazione e del tipo delle sostanze nocive presenti. Per quanto riguarda la resistenza alle sostanze chimiche dei suddetti guanti, se usati per applicazioni specifiche, si consiglia di consultarsi con il produttore.
Pieno contatto:
Materiale appropriato: Butil gomma elastica
Spessore del materiale del guanto: 0,70 mm

Tempo di penetrazione: >480 min

Contatto spray:
Materiale appropriato: NBR (Caucciù di nitrile).
Spessore del materiale del guanto: 0,11 mm
Tempo di penetrazione: 30 min

Manipolazione con guanti protettivi che corrispondono alla direttiva UE 89/686 / CEE e alla norma EN 374 in deroga a questa direttiva. Per quanto riguarda la resistenza alle sostanze chimiche dei suddetti guanti, se usati per applicazioni specifiche, si consiglia di consultarsi con il produttore.

Protezione della pelle

Usare indumenti protettivi adatti.

Protezione respiratoria

Quando la ventilazione del locale è insufficiente indossare un apparecchio di protezione respiratoria. Tipo di filtro raccomandato: filtro ABEK L'imprenditore deve garantire che la manutenzione, la pulizia e il collaudo dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie siano effettuati in base alle informazioni dell'utente del produttore e documentate

Controllo dell'esposizione ambientale

Non disperdere nelle fognature o nelle falde acquifere.
Evitare la dispersione nell'ambiente.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico:	liquido/a
Colore:	giallo chiaro/ giallo
Odore:	amminico, a disagio

		Metodo di determinazione
Cambiamenti in stato fisico		
Punto di fusione/punto di congelamento:	-70 °C	
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione:	261 °C	@ 1.013 hPa
Punto di infiammabilità:	116 °C	DIN 51758
Infiammabilità		
Solido/liquido:	Nessun dato disponibile	
Gas:	Nessun dato disponibile	
Proprieta' esplosive		
Non classificato come esplosivo.		
Inferiore Limiti di esplosività:	1,1 vol. %	
Superiore Limiti di esplosività:	6,5 vol. %	
Temperatura di autoaccensione:	260 °C	DIN 51794
Temperatura di autoaccensione		
Solido:	Nessun dato disponibile	
Gas:	Nessun dato disponibile	
Temperatura di decomposizione:	Nessun dato disponibile	
Proprieta' comburenti (ossidanti)		
Non comburente.		
Valore pH (a 20 °C):	12,8	10 g/l

Viscosità / dinamico: (a 20 °C)	11,76 mPa·s
Tempo di scorrimento:	Nessun dato disponibile
Idrosolubilità:	solubile
Solubilità in altri solventi	
Nessun dato disponibile	
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua:	1,38
Pressione vapore: (a 25 °C)	0,02 hPa
Pressione vapore: (a 37,7 °C)	7,1 hPa
Densità (a 20 °C):	1,02 g/cm³
Densità di vapore relativa:	Nessun dato disponibile

9.2. Altre informazioni

Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Alimenta la combustione:	Nessun dato disponibile

Altre caratteristiche di sicurezza

Test di separazione di solventi:	Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: 1,38 (Dati sperimentali) riferimento bibliografico: La sostanza ha un basso potenziale di bioaccumulo (la sostanza ha un coefficiente di ripartizione ottanolo / acqua inferiore a 3).
Contenuto dei corpi solidi:	non determinato
Velocità di evaporazione:	Nessun dato disponibile

Ulteriori dati

Può essere corrosivo per i metalli.

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Corrosivo per i metalli. Possibilità di reazioni pericolose. Quando riscaldato, sono possibili miscele esplosive con l'aria.

10.2. Stabilità chimica

Sensibile all'aria.
Stabile in condizioni di conservazione specificate.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Reazione esotermica con: Acido, Perossidi, Agente ossidante. Reazione intensa con: Alkogenuri di acido. Anidridi Acide. Chloroformio. Acido.

10.4. Condizioni da evitare

Riscaldamento. Un intervallo da circa 15 Kelvin al di sotto del punto di infiammabilità deve essere considerato critico.

10.5. Materiali incompatibili

Metallo. Tenere lontana/e/o/i da: Acido, Agente ossidante, Perossidi. Alkogenuri di acido. Anidridi Acide. Acido. Agenti ossidanti. Chloroformic acid ethyl ester.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

la disintegrazione termica può causare l'emissione di gas e vapori irritanti.
In caso di incendio possono svilupparsi: Biossido di carbonio (anidride carbonica) (CO_2). Monossido di

carbonio (CO). Ossidi di azoto (NOx).

Ulteriori Informazioni

In caso di incendio: vedere il capitolo 5.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Tossicocinetica, metabolismo e distribuzione

Nessun dato disponibile

Tossicità acuta

Tossico se ingerito.

N. CAS	Nome chimico				
	Via di esposizione	Dosi	Specie	Fonte	Metodo
6674-22-2	DBU				
	orale	DL50 215 mg/kg	Ratto.		

Irritazione e corrosività

Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Provoca gravi lesioni oculari.
Sintomi: In caso di ingestione, forte effetto caustico della bocca e della gola, nonché pericolo di perforazione dell'esofago e dello stomaco., Dolore grave (rischio di perforazione!), Vomito di sangue

In caso di inalazione: Irritazione delle mucose. Tosse. Dispnea. Danno del tratto respiratorio.

Contatto con la cute: Provoca ustioni.

In caso di contatto con gli occhi: Provoca gravi lesioni oculari. Pericolo di cecità!

Effetti sensibilizzanti

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Effetti cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Mutagenità in vitro/genotossicità
OCSE 471 (test di Ames)
negativo
(Scheda dati di sicurezza esterna)

IARC: Nessun componente di questo prodotto presente a livelli maggiori o uguali allo 0.1% è identificato come cancerogeno conosciuto o previsto dallo IARC.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Pericolo in caso di aspirazione

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Effetti specifici nell'esame con animali

Nessun dato disponibile

Esperienze pratiche

Nessun dato disponibile

Ulteriori dati

RTECS: Nessun dato disponibile

Effetti estremamente dannosi sui tessuti delle mucose e del tratto respiratorio superiore, nonché sugli occhi e sulla pelle. Crampi, infiammazione ed edema della laringe, crampi, infiammazione ed edema dei bronchi, polmonite, edema polmonare, ardore, tosse, respirazione di stenosi, laringite (laringite), mancanza di respiro, mal di testa, nausea, vomito, collasso circolatorio, tachipnea, paralisi, crampi della bocca e del tratto gastrointestinale, ittero, insufficienza respiratoria, arresto cardiaco Per quanto a nostra conoscenza, le proprietà chimiche, fisiche e tossicologiche non sono state studiate a fondo.

Attenzione! Per quanto ne sappiamo, le proprietà tossicologiche di questo materiale non sono mai state studiate in dettaglio.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
Nessun dato disponibile

N. CAS	Nome chimico					
	Tossicità in acqua	Dosi	[h] | [d]	Specie	Fonte	Metodo
6674-22-2	DBU					
	Tossicità acuta per i pesci	CL50 100 mg/l	96 h	Leuciscus idus (specie di pigo)	(Scheda dati di sicurezza esterna)	
	Tossicità acuta per le crustacea	EC50 50 mg/l	48 h	Daphnia pulex (pulce d'acqua)	(Scheda dati di sicurezza esterna)	
	Tossicità acuta batterica	(330 mg/l)	0 h	Pseudomonas putida	(Scheda dati di sicurezza esterna)	

12.2. Persistenza e degradabilità

Nessun dato disponibile

N. CAS	Nome chimico			
	Metodo	Valore	d	Fonte
	Valutazione			
6674-22-2	DBU			
	OCSE 302B/ ISO 9888/ EEC 92/69/V, C.9	<20%		(Scheda dati di sicurezza esterna)
	Difficilmente eliminabile dall'acqua.			
	Domanda biochimica di ossigeno	<2 mg/g	5	(Scheda dati di sicurezza esterna)
	Domanda chimica di ossigeno (DCO)	2230 mg/g		(Scheda dati di sicurezza esterna)

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Non c'è indizio di potenziale di accumulo biologico.

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua

N. CAS	Nome chimico	Log Pow
6674-22-2	DBU	1,38

12.4. Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Valutazione PBT/vPvB non disponibile in quanto non richiesta o non effettuata la valutazione della sicurezza chimica.

12.7. Altri effetti avversi

Attenzione - sostanza non ancora completamente testata.

Ulteriori dati

Non disperdere nelle fognature o nelle falde acquifere. Non far defluire nel suolo/sottosuolo. Evitare la dispersione nell'ambiente.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Informazioni sull'eliminazione

Non disperdere nelle fognature o nelle falde acquifere. Non far defluire nel suolo/sottosuolo. Smaltimento secondo le norme delle autoritá locali. I residui di prodotto devono essere smaltiti in conformità con la Direttiva Rifiuti 2008/98 / CE e le normative nazionali e regionali. Conservare soltanto nell'imballaggio originale. Non mischiare con altri rifiuti.

Smaltimento degli imballi contaminati e detergenti raccomandati

Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi. Le confezioni contaminate vanno trattate come le sostanze in esse contenute. Le confezioni contaminate vanno trattate come le sostanze in esse contenute.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

Trasporto stradale (ADR/RID)

14.1. Numero ONU:	UN 3267
14.2. Nome di spedizione dell'ONU:	LIQUIDO ORGANICO CORROSIVO, BASICO, N.A.S.
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:	8
14.4. Gruppo di imballaggio:	II
Etichette:	8

Codice di classificazione:	C7
Disposizioni speciali:	274
Quantità limitate (LQ):	1 L
Quantità consentita:	E2
Categoria di trasporto:	2
Numero pericolo:	80
Codice restrizione tunnel:	E

Trasporto fluviale (ADN)

14.1. Numero ONU:	UN 3267
14.2. Nome di spedizione dell'ONU:	LIQUIDO ORGANICO CORROSIVO, BASICO, N.A.S.
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:	8
14.4. Gruppo di imballaggio:	II
Etichette:	8

Codice di classificazione:	C7
Disposizioni speciali:	274
Quantità limitate (LQ):	1 L
Quantità consentita:	E2

Trasporto per nave (IMDG)

14.1. Numero ONU:	UN 3267
14.2. Nome di spedizione dell'ONU:	CORROSIVE LIQUID, BASIC, ORGANIC, N.O.S.
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:	8
14.4. Gruppo di imballaggio:	II
Etichette:	8

Disposizioni speciali:	274
Quantità limitate (LQ):	1 L
Quantità consentita:	E2
EmS:	F-A, S-B
Gruppo di segregazione:	alkalis

Trasporto aereo (ICAO-TI/IATA-DGR)

14.1. Numero ONU:	UN 3267
14.2. Nome di spedizione dell'ONU:	CORROSIVE LIQUID, BASIC, ORGANIC, N.O.S.
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:	8
14.4. Gruppo di imballaggio:	II
Etichette:	8

Disposizioni speciali:	A3 A803
Quantità limitate (LQ) Passenger:	0.5 L
Passenger LQ:	Y840
Quantità consentita:	E2
Istruzuzioni IATA per l'imballo - Passenger:	851
Max quantità IATA - Passenger:	1 L
Istruzuzioni IATA per l'imballo - Cargo:	855
Max quantità IATA - Cargo:	30 L

14.5. Pericoli per l'ambiente

PERICOLOSO PER L'AMBIENTE: No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Attenzione: fortemente corrosivo.

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

non applicabile

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamentazione UE

Limitazioni all'impiego (REACH, allegato XVII):

Iscrizione 3

Indicazioni con riferimento alla direttiva 2012/18/UE (SEVESO III): H2 TOSSICITÀ ACUTA

Ulteriori dati

Da osservare: 850/2004/EC , 79/117/EEC , 689/2008/EC

Regolamentazione nazionale

Limiti al lavore:	Rispettare i limiti all'impiego secondo la direttiva 94/33/CE relativa alla protezione dei giovani sul lavoro. Rispettare i limiti all'impiego secondo la direttiva 92/85/CEE relativa alla sicurezza e salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento.
Classe di pericolo per le acque (D):	2 - inquinante per l'acqua

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Per questa sostanza non è stata effettuata la valutazione di sicurrezza.

SEZIONE 16: altre informazioni

Abbreviazioni ed acronimi

ADR: Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route
(European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)
IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods
IATA: International Air Transport Association
GHS: Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals
EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances
ELINCS: European List of Notified Chemical Substances
CAS: Chemical Abstracts Service
LC50: Lethal concentration, 50%
LD50: Lethal dose, 50%

Testo delle frasi H e EUH (numero e testo completo)

H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H301	Tossico se ingerito.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Ulteriori dati

I dati si basano sul nostro attuale livello di conoscenza. Essi, tuttavia, non costituiscono garanzia delle proprietà dei prodotti né rappresentano il perfezionamento di alcun rapporto legale. Il destinatario del nostro prodotto è il solo responsabile del rispetto delle leggi e delle normative vigenti.